

N 134/2016 Fall

SENTENZA
N. 135/2016
R.G. 233/2016 PRE FALL
CRON. 452
REP. 1169



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI PAVIA
Sezione Fallimentare

Il Tribunale in composizione collegiale, nella persona dei seguenti magistrati:

Dott. Erminia Lombardi	Presidente est.
Dott. Erminio Rizzi	Giudice
Dott. Paola Filippini	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

avente ad oggetto la dichiarazione di fallimento di:

PICCOLI SRL (CF 01611260181) assistito dall'avv. Anna Maria Ghigna

visto il ricorso con cui Emilio Piccoli, quale liquidatore della società succitata, ha chiesto che venga dichiarato il fallimento di quest'ultima;

vista la documentazione allegata al ricorso;

ritenuto che sussistono tutti i presupposti per la dichiarazione di fallimento, in quanto:

- A) questo Tribunale è territorialmente competente ai sensi dell'art. 9 LF;
- B) il debitore è soggetto alle disposizioni sul fallimento ai sensi dell'art. 1 LF e dalla documentazione allegata risulta:
 - 1) di aver avuto negli esercizi 2013 e 2014 un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo superiore a € 300.000,00;

- 2) di aver realizzato sempre negli esercizi 2014 e 2013 ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo superiore a € 200.000,00;
- C) il debitore ha dichiarato di rinunciare a comparire per essere sentito ai sensi dell'art. 15 LF;
- D) risulta agli atti un ammontare di debiti scaduti superiore a € 30.000,00 come previsto dall'art. 15, ultimo comma, LF;
- E) l'imprenditore si trova in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 5 LF, come risulta dalla documentazione prodotta e dalle stesse allegazioni del debitore dalle quali emerge che l'imprenditore non ha più credito di terzi e mezzi finanziari propri per soddisfare regolarmente e con mezzi normali le proprie obbligazioni;

PQM

visti gli artt. 1, 5 e ss. LF;

visto l'art. 155 quinquies e sexies disp. att. c.p.c.

DICHIARA

il fallimento di PICCOLI SRL (CF 01611260181) con sede in Vigevano, via Nino Bixio n. 19

NOMINA

giudice delegato la dott.ssa Erminia Lombardi

NOMINA

curatore la dott.ssa Marta Farina che per la sua comprovata professionalità, è in possesso dei requisiti necessari per la gestione della procedura;

ORDINA

al fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

al curatore di procedere con sollecitudine, ai sensi dell'art. 87 legge fallimentare, all'inventariazione dei beni esistenti nei locali di pertinenza della fallita (sede principale, eventuali sedi secondarie ovvero locali e spazi a qualunque titolo



utilizzati), anche se del caso omettendo l'apposizione dei sigilli, salvo che sussistano ragioni concrete che la rendano necessaria, utile e/o comunque opportuna tenuto conto della natura e dello stato dei beni; in tal caso dovrà procedersi a norma degli artt. 752 e ss. c.p.c. e 84 legge fallimentare ed il curatore è autorizzato sin d'ora a richiedere l'ausilio della forza pubblica; per i beni e le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 c.p.c.; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamento o dispersione, eventualmente anche senza la presenza del cancelliere e dello stimatore, depositando in cancelleria il verbale di ricognizione sommaria entro e non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui vi avrà provveduto;

FISSA

per il giorno 23 febbraio 2017 ore 10.30 l'adunanza per l'esame dello stato passivo davanti al Giudice Delegato, nel suo ufficio (ubicato nel Palazzo di Giustizia di PAVIA, piano primo, stanza n. 5), avvertendo la società fallita che può chiedere di essere sentita ai sensi dell'art. 95 legge fallimentare e che può intervenire nella predetta udienza per essere del pari sentita sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA

ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita il termine perentorio di giorni trenta prima della data dell'adunanza come sopra fissata per la presentazione, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, delle domande di insinuazione e dei relativi documenti, con spedizione da un indirizzo di posta elettronica certificata;

AUTORIZZA

il curatore ad accedere alle banche dati comprese nell'anagrafe tributaria, ivi incluso l'archivio dei rapporti finanziari, nonché a quelle degli enti previdenziali al fine della ricostruzione dell'attivo e del passivo fallimentare;

ORDINA

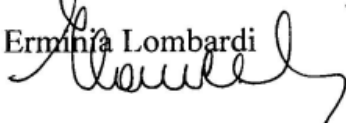


che la presente sentenza, ai sensi dell'art. 17 legge fallimentare, sia notificata alla società debitrice fallita, comunicata per estratto al curatore, al Pubblico Ministero ed al creditore istante, e trasmessa per estratto al competente Ufficio del Registro delle Imprese per l'annotazione.

Così deciso in Pavia, nella camera di consiglio del 29 ottobre 2016

Il Presidente Estensore

Erminia Lombardi



IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Antonella FILIPPONE



DEPOSITATO IN CANCELLERIA
PAVIA, 29/10/2016

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Antonella Filippone

